

L'Informazione

DELLA SERA

QUOTIDIANO DI NOTIZIE

Diretto da CHANTAL DUBOIS

Anno 1 N. 84. Venerdì 26 / Sabato 27 novembre 1982.

LIRE 300

L'INFORMAZIONE

Venerdì 26 / Sabato 27 novembre 1982.

pagina 7

pag. 7

100 acquarellisti a Palazzo Valentini

"Cento Acquarellisti a Roma" è il titolo della mostra che si inaugura sabato 27 nov. alle ore 17,30 in Palazzo Valentini sede della Provincia, in via IV Novembre 119a. L'esposizione è promozionata dall'Amministratore Provinciale di Roma e dell'A.I.A. o Associazione Italiana Acquarellisti, che per la prima volta espone opere create con il meraviglioso metodo dell'acquarello. Ci sono artisti di tutte le città: Anna Raimondi, Aldo Riso e Germano Canneli da Roma (perchè ci vivono e operano, Elio Bargagni da Lucca, Piero Ricci da Firenze, Piera Ricci e Nino Malinabì da Milano, Giovanni Pirano da Cagliari, Luigi Rodella da Brescia, Virginia Simoncini da Bologna, Antonio Palese (della famiglia che ha dato il nome all'aeroporto), da Lecce e Ada Pagliarani da Frascati.

(D.Q.)

Armanda Negri: una pittrice che piace ai critici

Sette critici per l'artista dei Castelli Romani: Armanda Negri. Sono: Carlo Giacomozzi, Toni Bonavita, Sandra Giannattasio, Renato Civello, Clotilde Paternostro, Vito Riviello e Nerio Tebano. Com'è che la pittura di Armanda Negri piace a questi difficili signori critici?

Piace perchè l'artista è vera e schietta come sono veri e schietti gli ondulati paesaggi dei Castelli dove i vigneti tracciano come una ragnatela di verde chiaro sull'ocra della fertile terra. Alle ondulazioni della natura Armanda Negri aggiunge quelle del corpo umano dipingendo nudi rosei e verdini piacevolissimi. Insomma si tratta di bella, onesta pittura che rallegra gli occhi afflitti da tante immagini di arte violenta e troppo spesso dissacrante.

Sg.

Alla Scaletta espongono

Carta e Curatolo

Dove vai per il fine settimana? Io vado, tu vai, egli va a Formello invitata dagli amici Titti Carta e Salvo Curatolo per vedere le loro espressioni d'arte assolutamente differenziate le une dalle altre. Titti Carta raccoglie - ma prima le cerca nei posti più incredibili - le foglie, i fiori, gli steli che trova andando per campi e boschi nelle stagioni morte. Poi li dipinge enfatizzando i colori, aggiungendo pagliuzze d'oro e trasformando il tutto in vera opera d'arte.

A Salvo Curatolo piacciono invece i corpi, specialmente il corpo femminile morbido, ondulato, roseo, invitante in dolci posizioni narcisistiche di fronte allo specchio.

I due artisti espongono alla Scaletta di Silvano Calzolari, dove ogni pomeriggio i visitatori si riuniscono per ammirare le opere, per gustare un bicchiere di "Vinnovo"

(D.Q.)